

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

1° gennaio 2026

di p. Alberto Maggi OSM

(Lc 2, 16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

*

Il primo giorno del nuovo anno si apre con una buona notizia. Quelli che la religione ritiene e considera i più lontani da Dio, in realtà sono i più vicini al Signore. Così ci scrive l'evangelista nel suo vangelo (Luca, 2, 16-21).

Per comprendere quello che l'evangelista ci sta dicendo, bisogna fare un passo indietro. I pastori erano considerate persone impure per la loro attività, erano emarginati come peccatori dalla religione, perché vivevano al di fuori della legge e non potevano certo partecipare alle funzioni del Tempio o della sinagoga. Si credeva che quando il messia sarebbe arrivato li avrebbe puniti. Quando l'Angelo del Signore si presenta loro li avvolge della sua luce, cioè del suo amore. L'evangelista smentisce la dottrina tradizionale di un Dio che premia i buoni e castiga i malvagi. Quando Dio si incontra con i peccatori, non li rimprovera, ma li circonda del suo amore, questo è il fatto che precede.

Allora ***“andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia”***. Il figlio di Dio che è stato loro annunciato, non è nato in una reggia, ma nella condizione che loro conoscono. ***“E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro”***.

L'Angelo del Signore aveva comunicato loro *una grande gioia* per la nascita del salvatore, quindi non l'arrivo del giustiziere, ma del salvatore, e questa buona notizia sarebbe stata per tutto il popolo. È strano che, da parte di quelli che ascoltano, non c'è nessuna reazione di gioia di fronte a questa notizia, ma soltanto sconcerto.

Scrive Luca: ***“Tutti quelli che udivano si stupirono”***. Nella dottrina tradizionale Dio castiga i peccatori. Come fanno a dire queste persone che sono peccatori, che Dio li ha avvolti del suo amore? Quindi sono sconvolti dalle cose dette loro dai pastori.

Crolla quello che la religione insegnava loro di Dio: è la novità, è lo scandalo della misericordia, che sarà il filo conduttore di tutto il vangelo di Luca.

“Maria, da parte sua” - quindi anche Maria si è sconcertata di questa novità - **“... custodiva tutte queste cose, meditandole”, esattamente esaminandole**, interpretandole: il verbo adoperato dall'evangelista indica *cercare il vero senso di qualcosa, “... nel suo cuore”*.

Maria è sconcertata da questa novità, perché non corrisponde a quello che la religione ha sempre insegnato, incomincia a pensarci e a rifletterci.

E l'evangelista dà l'avvio alla crescita di Maria, che poi la porterà fino presso la croce del figlio. Maria è grande per aver avuto il coraggio di seguirlo e diventarne la discepola.

“I pastori se ne tornarono...”: per comprendere quello che l'evangelista ora ci dice, che è clamoroso, bisogna rifarsi nella cultura dell'epoca, dove nel primo libro di Enoch, si presenta Dio nell'alto dei cieli, separato dagli uomini e attorno a lui ci sono sette angeli, chiamati gli angeli del servizio.

Sono i sette angeli privilegiati che sono i più vicini a Dio e hanno il privilegio di glorificare e lodare Dio in continuazione. L'evangelista ci dice che i pastori **“...glorificando e lodando Dio”**.

Quelli che la religione e la società considerava i più lontani, una volta che hanno sperimentato l'amore di Dio, sono i più vicini a Dio, esattamente come i sette angeli del servizio, **“per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro”**.

Ma questo piano incontra la resistenza degli uomini: la novità portata da Gesù farà fatica ad essere accolta. L'evangelista ci scrive che *“quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione”*, vanno a circoncidere Gesù. Intendono fare figlio di Abramo quello che era stato annunciato come il figlio dell'Altissimo. C'è ancora l'attaccamento alla legge, alla tradizione e lo Spirito farà fatica ad entrare.

“Gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo”: vedremo come Gesù metterà in crisi questa coppia di genitori, perché loro si aspettano che Gesù segua le orme dei padri, invece Gesù seguirà il Padre.